

Allarme per le carceri «I detenuti sono troppi»

Esperti a confronto nel convegno di Unipop Giulianelli: «Attenti all'assistenza sanitaria»

FERMO Allarme per le carceri, sovraffollate e a volte anche con scarsa assistenza sanitaria. È stato lanciato nel corso del confronto organizzato alla Sala dei Ritratti da parte dell'associazione Unipop guidata da Ettore Fedeli. Fra le testimonianze quella del garante regionale Giancarlo Giulianelli.

a pagina 12

Sovraffollate e inadeguate Emergenza per le carceri

Esperti a confronto alla Sala dei Ritratti, testimonianze sulla vita dietro le sbarre
Il garante Giulianelli: «Mancano medici e paramedici, attenzione all'assistenza»

IL DIBATTITO

FERMO C'è vita dietro le sbarre, interesse per l'incontro sul mondo del carcere organizzato da Unipop alla Sala dei Ritratti partendo dalla proposta di Italo Tanoni di raccontare le storie personali dei reclusi che ha raccolto nel libro "Lettere dall'inferno". In un momento in cui si riaccende il dibattito sulla certezza della pena e sulle condanne esemplari, si cerca di capire meglio cosa fare e come intervenire in un mondo complesso come questo. Un lavoro di riferimento portato avanti anche all'interno del carcere di Fermo e raccontato da Nicola Arbusti: «Grazie a diverse associazioni - ha sottolineato - sia all'interno che all'esterno, abbiamo costruito un ponte fra il prima, il durante e il dopo carcere». Un ponte rimarcato anche dall'impegno dell'Ats XIX con il progetto "L'altra chiave" che, insieme alla Caritas diocesana, garantisce da oltre 15 anni un accompagnamento dei detenuti sia dentro che fuori

dal carcere, come ha ribadito Lucia Tarquini nella sua testimonianza. Secondo gli ultimi dati nazionali, ogni quattro giorni c'è un suicidio in carcere e, purtroppo, il dato appare in crescita negli ultimi anni.

L'obiettivo

L'importanza di un'informazione corretta e attenta è stata sottolineata dalla giornalista Angelica Malvatani, mentre Giorgio Magnanelli, presidente dell'associazione "Mondo a quadretti", attiva nel carcere di Fossombrone, ha ricordato le iniziative a favore dei detenuti e del carcere stesso (come le pubblicazioni di storie personali, campo di calcio il calendario promozionale e altro ancora). Sul palco si sono succedute le testimonianze degli invitati, a partire dall'arcivescovo Rocco Pennacchio che ha sottolineato come «la Caritas, anche nel momento del Covid, quando i familiari sono rimasti lontano dai detenuti, si è fatta carico di tut-

te le loro primarie necessità personali. La Chiesa, da sempre presente nei penitenziari, ritiene ogni persona importante agli occhi di Dio». L'avvocato Andrea Albanesi, presidente della Camera penale, ha rilanciato la necessità di «attivare tutte le misure alternative al carcere previste dalle normative, perché si è visto che la recidiva per chi non entra nel carcere diminuisce del triplo rispetto a chi va in carcere». In questa direzione l'intervento del presidente dell'Ordine degli avvocati Stefano Chiodini sulla «giusta pena», da scontare sen-



Peso: 1-7%,12-49%

za però infliggere l'altra pena accessoria del mancato rispetto. Per il garante regionale dei detenuti Giancarlo Giulianelli «sono due i problemi. Il primo è legato al sovraffollamento (che ha raggiunto il tasso medio del 107,4%) delle strutture (per la maggior parte costruite prima del 1950 e di queste il 26% sono state costruite addirittura prima del 1900, alcune di queste erano conventi o caserme che sono state riadattate) e l'altro è il servizio sanitario che oggi è stato demandato alle Regioni. Per la mancanza di medici e paramedici rischia di

non essere sufficiente per rispondere ai problemi di salute sia dei cittadini in generale che, in particolare, dei detenuti».

Gli appelli

È intervenuto, fra gli altri, anche il comandante dei carabinieri, il colonnello Gino Domenico Troiani, accompagnato dal tenente colonnello Luigi Lubello, che ha ribadito il suo impegno per rendere sempre più umano «il trattamento delle persone nell'ambito della loro funzione, che resta quella di tutela e controllo della legge».

Domenico Ciarrocchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento dell'incontro alla Sala dei Ritratti



Peso: 1-7%,12-49%